

Teoria dei Sistemi e Controllo Ottimo e Adattativo (C. I.) Teoria dei Sistemi (Mod. A)

Docente: Giacomo Baggio

Lez. 20: Dualità e stimatori dello stato

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccatronica

A.A. 2020-2021



Sistema duale

sistema $\Sigma = (F, G, H)$

$$\Sigma: \begin{cases} x(t+1) = Fx(t) + Gu(t) \\ y(t) = Hx(t) \end{cases} \quad \begin{matrix} m \text{ ingressi} \\ p \text{ uscite} \\ n \text{ stati} \end{matrix}$$

sistema duale $\Sigma_d = (F^T, H^T, G^T)$

$$\Sigma_d: \begin{cases} x(t+1) = F^T x(t) + H^T u(t) \\ y(t) = G^T x(t) \end{cases} \quad \begin{matrix} p \text{ ingressi} \\ m \text{ uscite} \\ n \text{ stati} \end{matrix}$$

N.B. Qui consideriamo sistemi a t.d. ma tutto si applica a t.c.!

Sistema duale: raggiungibilità e controllabilità

$$\Sigma_d: \begin{cases} x(t+1) = F^T x(t) + H^T u(t) \\ y(t) = G^T x(t) \end{cases} \quad \begin{matrix} p \text{ ingressi} \\ m \text{ uscite} \\ n \text{ stati} \end{matrix}$$

$$\mathcal{R}_d = [H^T \quad F^T H^T \quad \dots \quad (F^T)^{n-1} H^T] = \begin{bmatrix} H \\ FH \\ \vdots \\ HF^{n-1} \end{bmatrix}^T = \mathcal{O}^T \quad \begin{matrix} \Sigma_d \text{ raggiungibile} \\ \updownarrow \\ \Sigma \text{ osservabile} \end{matrix}$$

$$\text{im}((F^T)^n) \subseteq \text{im} \mathcal{R}_d \iff \ker(F^n) \supseteq \ker \mathcal{O}$$

$$\begin{matrix} \Sigma_d \text{ controllabile} \\ \updownarrow \\ \Sigma \text{ ricostruibile} \end{matrix}$$

Sistema duale: osservabilità e ricostruibilità

$$\Sigma_d: \begin{cases} x(t+1) = F^T x(t) + H^T u(t) \\ y(t) = G^T x(t) \end{cases} \quad \begin{matrix} p \text{ ingressi} \\ m \text{ uscite} \\ n \text{ stati} \end{matrix}$$

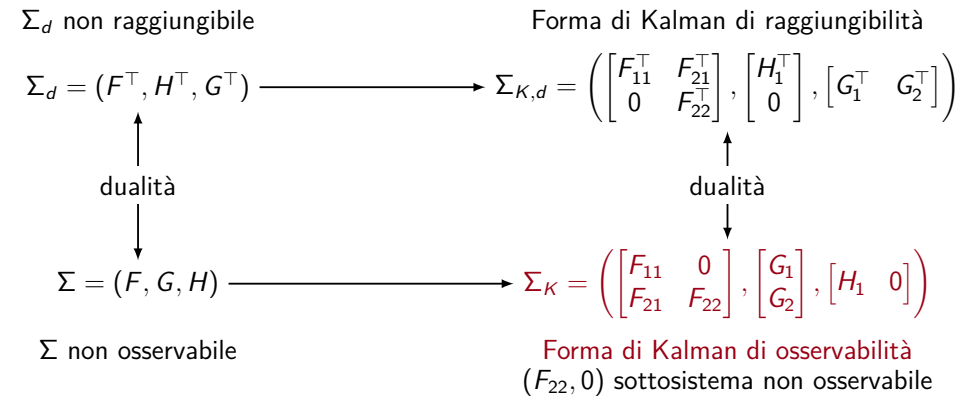
$$\mathcal{O}_d = \begin{bmatrix} G^T \\ G^T F^T \\ \vdots \\ G^T (F^T)^{n-1} \end{bmatrix} = [G \quad FG \quad \dots \quad F^{n-1}G]^T = \mathcal{R}^T$$

$$\ker((F^T)^n) \supseteq \ker \mathcal{O}_d \iff \text{im}(F^n) \subseteq \text{im} \mathcal{R}$$

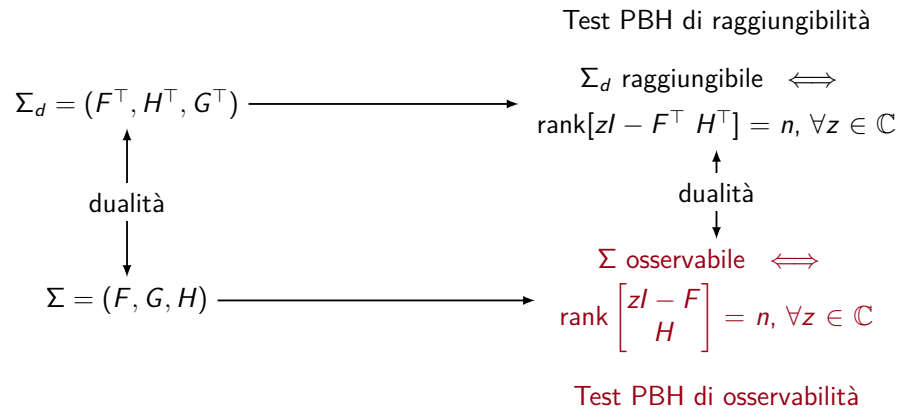
Σ_d osservabile
 \iff
 Σ raggiungibile

Σ_d ricostruibile
 \iff
 Σ controllabile

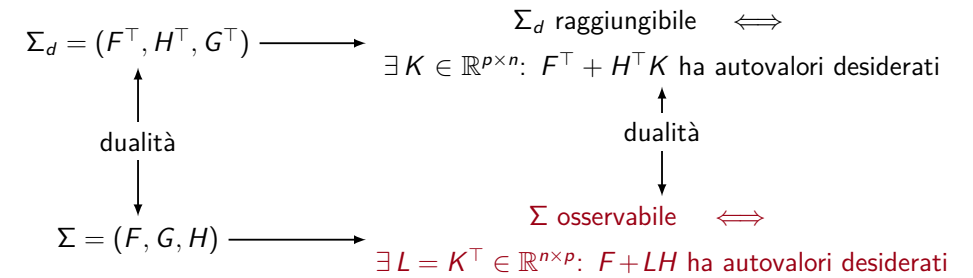
Dualità: forma di Kalman di raggiungibilità/osservabilità



Dualità: test PBH di raggiungibilità/osservabilità



Dualità: allocazione degli autovalori



Proprietà equivalenti all'osservabilità

$$\Sigma: \begin{aligned} x(t+1) &= Fx(t) + Gu(t) \\ y(t) &= Hx(t) \end{aligned} \quad \begin{array}{l} m \text{ ingressi} \\ p \text{ uscite} \\ n \text{ stati} \end{array}$$

Teorema: Il sistema Σ è osservabile se e solo se:

1. $\text{rank}(\mathcal{O}) = n$.
2. Il sistema duale Σ_d è raggiungibile.
3. $\text{rank} \begin{bmatrix} zI - F \\ H \end{bmatrix} = n, \forall z \in \mathbb{C}$.
4. Gli autovalori di $F + LH$ sono allocabili arbitrariamente tramite la matrice $L \in \mathbb{R}^{n \times p}$.

Proprietà equivalenti alla ricostruibilità

$$\Sigma: \begin{aligned} x(t+1) &= Fx(t) + Gu(t) \\ y(t) &= Hx(t) \end{aligned} \quad \begin{array}{l} m \text{ ingressi} \\ p \text{ uscite} \\ n \text{ stati} \end{array}$$

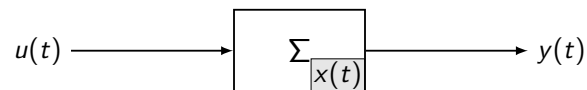
Teorema: Il sistema Σ è ricostruibile se e solo se:

1. $\ker F^n \supseteq \ker \mathcal{O} = X_{NO}$.
2. Il sistema duale Σ_d è controllabile.
3. $\text{rank} \begin{bmatrix} zI - F \\ H \end{bmatrix} = n, \forall z \in \mathbb{C}, z \neq 0$.
4. Esiste una matrice $L \in \mathbb{R}^{n \times p}$ tale che $F + LH$ ha tutti gli autovalori nulli.

N.B. Parlare di ricostruibilità ha senso solo a t.d.!

Il problema della stima dello stato

$$\Sigma: \begin{aligned} x(t+1) &= Fx(t) + Gu(t) \\ y(t) &= Hx(t) \end{aligned} \quad \begin{array}{l} m \text{ ingressi} \\ p \text{ uscite} \\ n \text{ stati} \end{array}$$



Assunzione: lo stato $x(t)$ non è direttamente accessibile

Problema: costruire una "buona" stima $\hat{x}(t)$ di $x(t)$ a partire da dati ingresso/uscita e conoscenza del modello

Stimatori ad anello aperto

$$\Sigma: \begin{aligned} x(t+1) &= Fx(t) + Gu(t) \\ y(t) &= Hx(t) \end{aligned}$$

stimatore ad anello aperto

$$\hat{\Sigma}: \begin{aligned} \hat{x}(t+1) &= F\hat{x}(t) + Gu(t) \\ \hat{y}(t) &= \hat{x}(t) \end{aligned}$$

errore di stima: $e(t) \triangleq x(t) - \hat{x}(t)$

$$e(t+1) = x(t+1) - \hat{x}(t+1) = F(x(t) - \hat{x}(t)) = Fe(t)$$

errore di stima $e(t) \xrightarrow{t \rightarrow \infty} \infty$ se F è instabile !!!

Stimatori ad anello chiuso

$$\Sigma: \begin{cases} x(t+1) = Fx(t) + Gu(t) \\ y(t) = Hx(t) \end{cases} \quad \text{stimatore ad anello chiuso}$$

$$\hat{\Sigma}: \begin{cases} \hat{x}(t+1) = F\hat{x}(t) + Gu(t) - L(y(t) - H\hat{x}(t)) \\ \hat{y}(t) = \hat{x}(t) \end{cases}$$

$L \in \mathbb{R}^{n \times p} = \text{guadagno dello stimatore}$

errore di stima: $e(t) \triangleq x(t) - \hat{x}(t)$

$$e(t+1) = x(t+1) - \hat{x}(t+1) = F(x(t) - \hat{x}(t)) + LH(x(t) - \hat{x}(t)) = (F + LH)e(t)$$

errore di stima $e(t)$ tende a zero se $F + LH$ è asintoticamente stabile (e in questo caso F può anche essere instabile) !!!

Stimatori ad anello chiuso: osservazioni

1. Se il sistema è osservabile allora è sempre possibile calcolare un guadagno L in grado di rendere $F + LH$ asintoticamente stabile. Per il calcolo di L possiamo usare gli stessi metodi allocazione degli autovalori visti per il controllo in retroazione!
2. Se tutti gli autovalori di $F + LH$ vengono allocati in zero l'errore di stima converge a zero in tempo finito. Lo stimatore in questo caso viene detto **stimatore dead-beat!**
3. Gli stimatori che abbiamo visto sono detti di **stimatori di ordine intero** perché stimano l'intero stato $x(t)$. In certi casi, è possibile costruire **stimatori di ordine ridotto** che stimano solo la parte "veramente incognita" dello stato.
4. Tutto quello che abbiamo visto si applica anche a sistemi a t.c. (unica eccezione: a t.c. non ha senso parlare di stimatori dead-beat).

Esempio

$$x(t+1) = \begin{bmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 1 \end{bmatrix} x(t) + \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \end{bmatrix} u(t)$$

$$y(t) = \begin{bmatrix} 1 & 1 \end{bmatrix} x(t)$$

Costruire, se esiste, uno stimatore dead-beat dello stato del sistema.

Il sistema è osservabile quindi uno stimatore dead-beat esiste.

Il guadagno dello stimatore dead-beat è $L = \begin{bmatrix} -\frac{1}{2} \\ -\frac{1}{2} \end{bmatrix}$.

Rivelabilità a t.d.

$$\Sigma: \begin{cases} x(t+1) = Fx(t) + Gu(t) \\ y(t) = Hx(t) \end{cases} \quad \begin{array}{l} m \text{ ingressi} \\ p \text{ uscite} \\ n \text{ stati} \end{array}$$

Definizione: Il sistema Σ si dice rivelabile se esiste uno stimatore dello stato ad anello chiuso il cui errore di stima tende asintoticamente a zero.

Teorema: Le seguenti condizioni sono equivalenti:

1. Σ è rivelabile.
2. Il sistema duale Σ_d è stabilizzabile.
3. Esiste $L \in \mathbb{R}^{n \times p}$ tale che $F + LH$ ha autovalori con modulo < 1 .
4. Il sottosistema non osservabile di Σ ha autovalori con modulo < 1 .
5. La matrice PBH di osservabilità $\begin{bmatrix} zI - F \\ H \end{bmatrix}$ ha rango n , $\forall z$ con $|z| \geq 1$.

Rivelabilità a t.c.

$$\Sigma: \begin{array}{l} \dot{x}(t) = Fx(t) + Gu(t) \\ y(t) = Hx(t) \end{array} \quad \begin{array}{l} m \text{ ingressi} \\ p \text{ uscite} \\ n \text{ stati} \end{array}$$

Definizione: Il sistema Σ si dice rivelabile se esiste uno stimatore dello stato ad anello chiuso il cui errore di stima tende asintoticamente a zero.

Teorema: Le seguenti condizioni sono equivalenti:

1. Σ è rivelabile.
2. Il sistema duale Σ_d è stabilizzabile.
3. Esiste $L \in \mathbb{R}^{n \times p}$ tale che $F + LH$ ha autovalori con parte reale < 0 .
4. Il sottosistema non osservabile di Σ ha autovalori con parte reale < 0 .
5. La matrice PBH di osservabilità $\begin{bmatrix} zI - F \\ H \end{bmatrix}$ ha rango n , $\forall z$ con $\Re[z] \geq 0$.